



Gustavo Trotta
Notaio

Repertorio n.ro 112209

Raccolta n.ro 46546

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventuno del mese di giugno in Salerno alla Via Lungomare Tafuri n.1 c/o Grand Hotel Salerno, ove richiesto.

Innanzi a me dottor **GUSTAVO TROTTA**, Notaio in Pagani, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania

è presente

TERESA D'AMATO, nata a Petina il 20 marzo 1960, nella sua qualità di Presidente dell'**Associazione Italiana Celiachia Campania in breve "AIC Campania" Onlus** con sede in Salerno Via Gelso n. 85, costituita con atto a rogito Notar Coppola Luigi in data 29 giugno 1998, successivamente modificata con atti a rogito Notaio Pappa Monteforte Vincenzo del 29 marzo 2009, a mio rogito del 27 febbraio 2012 e a rogito del Notaio Paolo Morelli del 28 marzo 2015, domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione, e della cui identità io Notaio sono certo.

La medesima mi richiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale, allo svolgimento dell'Assemblea dei soci di detta associazione qui riunita in questo giorno, luogo ed ora in **seconda convocazione** per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazione del Presidente
- 2) Modifiche statutarie previste dal D.Lgs 117/17 inerenti il Terzo Settore
- 3) Modifiche al regolamento interno.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:
Assume la presidenza dell'Assemblea a norma di statuto la comparente, la quale

constata e dà atto

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi del vigente statuto sociale;
- che sono presenti in proprio o per deleghe acquisite agli atti sociali gli associati di cui al foglio di presenza qui allegato sotto la lettera A);
- che, pertanto, l'assemblea è validamente costituita ed idonea a deliberare sui punti all'ordine del giorno ai sensi dell'art.8 dello statuto, essendo presenti, in proprio e per deleghe, n. 28 associati su n. 890.

Il Presidente prendendo la parola sui vari punti all'ordine del giorno espone quanto qui di seguito si riassume:

"Nei primi anni 2000 AIC Nazionale si adegua alla L. 383/2000, diventando APS.

Nel luglio del 2017 viene emanato il D.Lgs 117/17 sulla riforma del Terzo Settore che all' Art. 4 riconosce quali Enti del Terzo settore (ETS): le organizzazioni di volontariato

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di Pagani
il 02/07/2019
al n. 336
Serie 1T

(ODV), le associazioni di promozione sociale (APS), ecc.... senza scopo di lucro.

Qual è la differenza, secondo la normativa, su cosa dovrebbero fare le ODV (organizzazioni di volontariato) e cosa le APS (Associazioni di promozione sociale)?.

La ODV: realizza le attività prevalentemente a favore dei terzi (quindi non soci né loro familiari). Un esempio di ODV tipica sono le associazioni che si occupano di assistere i malati nelle corsie degli ospedali o che distribuiscono pasti ai senza tetto.

L' APS: realizza attività rivolte ai soci, oltre che a terzi. Perché la veste di APS meglio si adatta alla nostra realtà? Le nostre prestazioni verso i soci sono prevalenti; le nostre prestazioni nonché le nostre attività coinvolgono i pazienti di una specifica patologia e le loro famiglie.

L'adeguamento dello Statuto è obbligatorio e la scadenza è stabilita nella data del 3 agosto 2019,

(anche se probabilmente sarà differita al 30 giugno 2020).

Ci ritroviamo, comunque, a rispettare i termini iniziali perché ormai pronti a questo grande cambiamento.

Innanzitutto va sottolineata la necessità di rendere omogenea la struttura federativa, per cui l'AIC Campania deve uniformarsi alle altre associazioni regionali nonché alla Federazione.

Invito l'Assemblea a notare che, pur restando inalterate le finalità e gli scopi enunziati nel vecchio statuto, quasi tutti gli articoli, per le motivazioni di cui prima, sono stati "ringiovaniti" alla luce della nuova normativa. Per rendere meglio l'idea basta osservare che gli artt. 1 e 2 del vecchio statuto, sono ora accorpati nell'art. 1 del nuovo statuto.

Più importante è la modifica apportata agli scopi e finalità dell'Associazione che sono stati adeguati ad ulteriori attività ora consentite dal nuovo testo legislativo (es: raccolta fondi, beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o erogazione di denaro a persone svantaggiate).

Più sostanziale, invece, è la modifica all'art. 5 del vecchio statuto in quanto vede scomparire dalla compagine sociale le figure dei soci sostenitori ed onorari. La ragione di questa eliminazione è semplice.

Ai soci onorari e a quelli sostenitori non veniva riconosciuto il diritto all'elettorato passivo, cioè il diritto ad essere eletti. Non si può, va contro il principio di pari diritti e doveri, fermo restando le incompatibilità per conflitti di interesse già enunziati nel vecchio statuto e riportati nel modificando Regolamento.

E', infine, da sottolineare che l' AIC Campania -APS si gioverà dei benefici fiscali apportati dalla normativa (IVA ridotta, non necessità della fattura elettronica, ecc...).

L'assemblea udita la relazione del Presidente,

dopo breve discussione, ma senza che alcun associato richieda la verbalizzazione delle proprie dichiarazioni, all'unanimità, con voto espresso per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal presidente _____

DELIBERA

- di approvare il nuovo testo dello Statuto adeguandolo alla normativa prevista dal D.Lgs 117/17 che qui si allega sotto la lettera "A". _____

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara sciolta l'assemblea. _____

E sono le ore diciassette e cinquanta. _____

Le spese di quest'atto cedono a carico dell'Associazione. _____

Si allegano: _____

sotto la lettera "A" il foglio di presenze; _____

sotto la lettera "B" il testo aggiornato dello statuto sociale. _____

La costituita espressamente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato. _____

La comparente dichiara di essere stata informata in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (D.Lgs. 231/2007), e, in particolare, circa le sanzioni penali previste dall'art.55 di tale D.Lgs nel caso di omessa o falsa indicazione delle generalità del soggetto, se diverso dal cliente, per conto del quale eventualmente si esegue l'operazione per cui è richiesta la prestazione professionale; a tal fine dichiara: - di non essere persone politicamente esposte; - che i titolari effettivi dell'operazione corrispondono a quanto dichiarato nel presente atto; - che lo scopo della presente operazione è quello dichiarato in atto e che non sussistono ulteriori finalità in frode o contrarie a legge, anche ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 72/2000 (sottrazione al pagamento delle imposte). _____

La comparente dichiara di essere stata edotta da me Notaio del contenuto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali delle persone fisiche, anche alla luce del Reg. Eur. n. 2016/679 - G.D.P.R., e pertanto si dichiara edotta e consapevole che l'atto notarile deve essere conservato inalterato nel tempo nel suo tenore originario e che i dati e le informazioni acquisiti per il presente atto e in esso contenuti saranno, in parte o integralmente, comunicati, prevalentemente attraverso rete telematica riservata e protetta, a soggetti pubblici nei casi e nei modi previsti dalla legge, e, pertanto, espressamente pretao il proprio consenso al trattamento sia manuale sia elettronico e alla conservazione dei propri relativi dati in conformità alle finalità previste dalla legge. _____

Di questo atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli due per facciate sette, ho dato lettura alla parte che lo

approva. _____

Sottoscritto alle ore diciassette e cinquanta _____

Firmato: _____

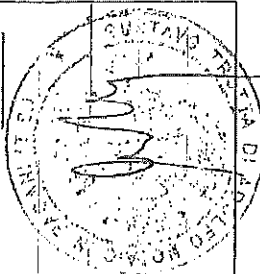
Teresa D'Amato _____

Notaio Gustavo Trotta _____

FOGLIO DI PRESENZE ASSEMBLEA STRAORDINARIA 21 GIUGNO 2019 - SALERNO

Nome	Cognome	nato/a il	Luogo di nascita	Firma	Tutore di	Delega n. 1	Delega n. 2
DELLA	CHIRICO	17/05/61	SALERNO	<i>[Signature]</i>		RUGGIERO ELEANORA	
GIULIA	CORRADO	03/09/79	AUGUSTO	<i>[Signature]</i>		CARELLO ANNA	
ELETTRA	AGUIRRE	13/01/95	CERRETO SANNITA'	<i>[Signature]</i>		PELLEGRINO SIMONA	
TERESA	D'AMATO					MAURIELLO FARGO URSUANDO GUIGUARD	
FRANCESCO	LONGO	05/06/63	TORRE DEL GRECO	<i>[Signature]</i>		CORRADO DOMENICO	
ALESSANDRO	FRAGLIARDO	08/10/69	NAPOLI	<i>[Signature]</i>		MARANO LUIGIA	
DENISE	DI CONCELLO	13/05/90	SALERNO	<i>[Signature]</i>		FRANCESCO	
ADELE	LAUDANO	12/01/73	TELES	<i>[Signature]</i>		PASTORE ANGELO FANUZZO	
PATRICIA	GRILLO	24/05/87	NAPOLI	<i>[Signature]</i>		ALESSANDRA ANNA SERENO	
RAFFAELLO	LETTIERI	26/08/79	CASERTA	<i>[Signature]</i>		RUFFO CLAUDIA	
ADOLFO	REBULLO	03/04/66	CERRETO	<i>[Signature]</i>		POIÈSE PAOLO	
AGNES	ARTUTI	02/07/72	SALERNO	<i>[Signature]</i>			
SILVANO	FORZIO	07/11/1978	NAPOLI	<i>[Signature]</i>			
FRANCESCO	FALCONI	01/12/45	MERENDINO	<i>[Signature]</i>			
ALDO	CERRETO	18/02/40	ATTACCA	<i>[Signature]</i>			
MARIAGRAZIA	NOBILIS	07/01/08	EBOLI	<i>[Signature]</i>	SILVANO PIETRO		

Allegato " A " all'atto
raccolta N. 46546





Gustavo Trotta
Notaio

ALLEGATO "B" ALL'ATTO RACCOLTA N. 46546

STATUTO

Associazione Italiana Celiachia Campania - APS

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

È costituita ai sensi del Codice Civile e del D Lgs 117/17, una associazione di promozione sociale denominata "Associazione Italiana Celiachia Campania - APS", anche "AIC Campania - APS", con sede legale nel Comune di Salerno alla Via Gelso n. 85; il Consiglio Direttivo può deliberare l'eventuale cambio di sede legale all'interno dei confini comunali comunicandolo prontamente ai soci.

Gli associati dovranno essere tempestivamente informati del trasferimento della sede tramite il sito AIC, SMS, e-mail, news letter o con la prima spedizione postale utile. L'associazione ha durata illimitata.

L'associazione è parte integrante della Federazione di enti che si riconoscono sotto la denominazione comune "Associazione Italiana Celiachia" e riconosce in AIC nazionale il soggetto di riferimento per la disciplina delle regole associative interne e lo svolgimento delle attività comuni; l'associazione fa pertanto proprie tutte le disposizioni statutarie, regolamentari assunte nel tempo da AIC nazionale, impegnando l'ente e i propri aderenti a rispettarle, in quanto compatibili con il suo status di associazione di promozione sociale.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione ha struttura democratica e non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, individuate nel miglioramento della qualità della vita delle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme.

Le finalità sono perseguite mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati all'AIC Nazionale della quale l'associazione fa parte.

Gli associati non possono ricevere alcuna retribuzione per la loro attività di volontariato, nemmeno dai beneficiari di detta attività; possono ricevere dalla AIC soltanto rimborsi delle spese effettivamente sostenute, nei limiti fissati dalla legge e stabiliti dagli organi dell'Associazione. Tutte le cariche elettive sono gratuite.

L'associazione, al fine di perseguire le sopra citate finalità, realizza in via principale attività di interesse generale nei seguenti ambiti, in relazione a:

• interventi e servizi sociali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) del D Lgs 117/17:

- assistenza ai celiaci e alle loro famiglie sulla gestione

della malattia, l'accesso ai diritti ad essi riconosciuti e della terapia con dieta senza glutine, _____

- interventi e prestazioni sanitarie di cui all' all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D Lgs 117/17: _____

- prestazioni di specialisti (dietisti, psicologi e altri operatori sanitari) sulla terapia e follow up della celiachia e DE _____

- prestazioni socio sanitarie, di cui all' all'articolo 5, comma 1, lettera c) del D Lgs 117/17: _____

- attività di educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) del D Lgs 117/17: _____

- divulgazione della conoscenza scientifica relativa alla diagnosi e trattamento della celiachia e DE, specificamente rivolta alla classe medica e agli operatori sanitari interessati alla diagnosi e al trattamento del paziente celiaco o con DE _____

- diffondere la conoscenza e l'educazione sull'alimentazione senza glutine nell'ambito della ristorazione collettiva e del settore alimentare, pubblico e privato _____

- selezionare, formare e aggiornare il personale dei locali che propongono menù e alimenti senza glutine per consentire alle persone celiache di seguire in sicurezza la dieta senza glutine anche al di fuori delle mura domestiche _____

- organizzazione di iniziative di divulgazione su celiachia e DE _____

- attività di organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative di interesse sociale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i) del D Lgs 117/17: _____

- realizzare attività di aggregazione sociale con particolare riguardo a quelle giovanili, atte a ridurre il disagio connesso alla diagnosi di celiachia e DE _____

- realizzazione di materiale editoriale per informare gli associati ad AIC XXXX e le loro famiglie sulla conoscenza della celiachia, sulla dieta sg e l'accesso ai diritti _____

- attività di organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche di cui all'articolo 5, c 1, lettera t) del D Lgs 117/17: _____

- promuovere iniziative sportive con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle attività associative e per diffondere il messaggio dell'importanza della compliance alla dieta che permette ai celiaci una vita conforme alle attività e agli stili di vita prevalenti _____

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art 5 c 1, lettera u) : _____

- Cessione gratuita di alimenti senza glutine ai celiaci di popolazioni in situazioni di particolare svantaggio; _____

- servizi di supporto di associazioni partner impegnate nel-

l'assistenza a categorie in situazioni di svantaggio, con specifico riferimento all'informazione sulla dieta senza glutine.

• promozione della tutela dei diritti sociali e dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 5, c 1, lettera w) del D Lgs 117/17:

- sensibilizzazione delle istituzioni politiche, amministrative e sanitarie per il miglioramento dell'assistenza ai pazienti di celiachia e DE e l'accesso alle tutele e ai diritti
- raccolta dati territoriali presso le istituzioni locali sulla diffusione della celiachia e della DE
- promuovere la conoscenza della celiachia e della DE attraverso l'utilizzo di strumenti di divulgazione rivolti a specifici target (esempio scuole di ogni ordine e grado) e alla popolazione generale
- promuovere la corretta e piena applicazione dei diritti sanciti dalla L. 123/05 e seguenti, finalizzata al pieno inserimento dei celiaci nella società.

Le attività sopra richiamate relative ai singoli ambiti sono elencate in via esemplificativa e non esaustiva. Nello svolgimento delle azioni sopra elencate l'Associazione può promuovere rapporti con istituzioni ed enti aventi scopi e programmi coerenti con gli obiettivi di AIC Campania, come ad esempio le unità territoriali delle società mediche SIMG, SIP, etc.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale. Il Consiglio Direttivo individua le attività diverse.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Possono essere Soci Ordinari dell'Associazione solo persone fisiche che hanno parità di diritti e di doveri.

Sono Soci Ordinari dell'Associazione coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza e si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

Chi intende divenire socio deve presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo dell'Associazione che ne delibera l'ammissione, se la rigetta, entro 60 giorni deve motivare la delibera e comunicarla all'interessato. Quest'ultimo può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto,

chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probi-viri, che delibera sulle domande non accolte, se non apposi-tamente convocati, in occasione della sua successiva convo-cazione.

Non sono ammesse adesioni che prevedano la partecipazione temporanea all'associazione.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e con-trollarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- prendere visione dei bilanci;
- consultare i libri associativi;

In relazione al diritto di esaminare i libri sociali, gli associati possono richiedere a proprie spese copia fotostatica limitatamente alla parte dei libri che interessano, dichia-rando per iscritto che laddove siano riportati dati personali di altri soci si fanno carico della non divulgazione degli stessi e che l'esame dei libri medesimi è operato al solo fine di garantire loro la conoscenza dei fatti dell'organizzazione. Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo per-sonale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche in-diretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Gli associati devono inoltre rispettare gli obblighi derivanti dalla partecipazione dell'associazione ad AIC nazionale, scaturenti da statuto, regolamento riferibili o prodotte da AIC nazionale.

L'associazione, che ai sensi dell'articolo 1 del presente statuto si riconosce in AIC nazionale, si fa parte attiva affinché da parte di soci e degli organi associativi siano conosciute e rispettate tutte le norme regolamentari di AIC nazionale, quali ad esempio quelle relative al Codice Etico. Le norme statutarie o regolamentari dell'associazione o le

delibere di un qualsiasi organo associativo che siano contrarie alle norme regolamentari di AIC nazionale possono essere contestate e sanzionate da AIC nazionale secondo i propri regolamenti.

Il diritto di voto in assemblea spetta ai soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa, purché abbiano raggiunto la maggiore età (i minori potranno essere rappresentati da un genitore esercente la potestà o da un tutore).

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

L'appartenenza all'Associazione cessa:

- per recesso, che deve essere comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo;
- per esclusione, l'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione del Collegio dei Probiviri su richiesta del Consiglio Direttivo, con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
- in caso di morosità nel pagamento della quota annuale che persiste dopo il 28 febbraio del successivo anno sociale;
- nel caso in cui il socio abbia percepito compensi per la sua attività associativa;
- per decesso del socio.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che per qualsiasi ragione abbiano cessato di appartenere all'associazione e i loro eredi non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo
- il Collegio dei Probiviri.

ART. 7

(Assemblea)

L'Assemblea degli associati, composta da tutti gli aderenti all'Associazione, determina le linee generali dell'attività.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Le sue deliberazioni legalmente adottate obbligano tutti gli

Associati, anche se assenti o dissenzienti, salvo ogni diritto di impugnativa previsto dalle norme vigenti.

Il diritto di voto in assemblea spetta ai soci Ordinari iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, purché in regola con i pagamenti.

Le votazioni avvengono a scrutinio segreto con la preventiva registrazione dei soci e la consegna della scheda elettorale o, ad insindacabile giudizio del Presidente, per appello nominale.

L'Assemblea è Ordinaria e Straordinaria.

La convocazione, con il relativo ordine del giorno, avviene attraverso l'invio dell'avviso di convocazione a mezzo posta ordinaria e pubblicazione sul sito web e/o via e-mail e/o PEC con almeno 15 giorni di anticipo ai soci. Essa deve aver luogo nell'ambito del territorio regionale ed è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno in via ordinaria per l'approvazione del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Preventivo ed in via straordinaria quando sia necessario o sia richiesto dal Consiglio Direttivo o da almeno 1/10 (un decimo) degli Associati.

L'Assemblea Ordinaria delibera:

- sulla elezione dei membri del Consiglio Direttivo e ne stabilisce il numero, come previsto dall'art. 9 del presente Statuto;
- sull'approvazione del programma di attività dell'Associazione;
- sull'approvazione del Bilancio Consuntivo e Preventivo;
- sulla elezione dei membri del Comitato di vigilanza;
- sulla elezione dei membri del Collegio dei Probiviri;
- su ogni argomento sottoposto dal CD che non rientri nelle competenze dell'Assemblea Straordinaria;

E' fatta salva la competenza inderogabile dell'Assemblea su ogni altra delibera di cui all'art 25 comma 1 del Codice del terzo settore.

L'Assemblea Straordinaria delibera:

- sulle modifiche dello Statuto;
- sull'eventuale scioglimento della Associazione;
- sulla devoluzione del patrimonio sociale.

L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in loro mancanza presiederà un membro del CD su designazione dello stesso. Il Presidente nomina un segretario, anche non socio, per la redazione del verbale.

L'Assemblea può essere inoltre convocata dal Presidente dell'Associazione ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno ai fini del regolare svolgimento e del buon andamento della vita associativa o su richiesta di 1/3 dei membri del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, in prima convocazione è

regolarmente costituita con l'intervento (di persona o per delega scritta), di metà più uno degli Associati e in seconda convocazione (da tenersi almeno 24 ore dopo la prima) è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero degli Associati intervenuti, (di persona o per delega scritta). L'Assemblea Ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, mentre l'Assemblea Straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei Soci intervenuti (di persona o per delega scritta) in relazione alle modifiche statutarie, con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli associati in relazione allo scioglimento e alla devoluzione del patrimonio.

Ogni associato può farsi rappresentare per delega scritta da restare agli atti dell'Associazione; ciascun Socio può rappresentare sino ad un massimo di tre associati se l'associazione al momento dell'assemblea conta meno di 500 soci, sino ad un massimo di cinque associati se al momento dell'assemblea conta almeno 500 soci.

ART. 8

(Consiglio Direttivo)

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto tra i Soci, nominato dall'Assemblea degli Associati e composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero dagli enti associati: si applica l'art. 2382 del CC riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

•il Presidente;

•il Vice-presidente;

•il Segretario;

•il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo nomina il consulente scientifico tra gli iscritti alla SIGENP o alla SIGE (che diviene di diritto Socio Onorario), che assume la funzione di consulente medico scientifico. Per l'eventuale organizzazione di Comitati Scientifici il Consiglio Direttivo segnalerà al Consulente i nominativi dei professionisti da includere.

Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate e sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono indette almeno cinque volte all'anno e vengono convocate dal Presidente o da almeno tre Consiglieri. Esse saranno tenute nella sede dell'Associazione o in un altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché all'interno della Regione Campania. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; qualora non sia presente, esso è presieduto da un

Consigliere designato dalla maggioranza dei presenti. Il Consiglio è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio Direttivo ha tutte le facoltà e i poteri necessari per il conseguimento dei fini dell'Associazione e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può delegare in tutto o in parte i suoi poteri al Presidente, o ad altri membri, anche disgiuntamente, determinando i limiti e la durata di tale delega.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di cooptare altri membri quando, durante il mandato, per qualsiasi ragione vengano a mancare alcuni di quelli in carica; i membri cooptati dovranno essere nominati seguendo la graduatoria in ordine decrescente tra i non eletti. I membri così cooptati resteranno in carica fino alla naturale scadenza del CD in carica.

Il Consiglio Direttivo nomina i delegati provinciali tra i membri del Consiglio stesso. I referenti provinciali restano in carica per il periodo coincidente con quello del Consiglio Direttivo, al quale spetta la prerogativa di revocare in qualunque momento ed a suo insindacabile giudizio la nomina medesima.

Il CD elegge i membri del gruppo giovani.

Il CD nomina i soci onorari.

Il CD può modificare con effetti immediati il regolamento interno, con obbligo di comunicazione nella prima successiva assemblea ordinaria.

L'appartenenza al Consiglio Direttivo cessa:

- per dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Presidente;
- per scadenza del mandato;
- per esclusione deliberata dal CD a seguito di assenze ripetute e consecutive alle riunioni consiliari nonché alle assemblee ordinarie e straordinarie ed alle principali attività istituzionali, così come previsto nel regolamento;
- per decesso.

ART. 9

(Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. In caso di impedimento del Presidente, la

rappresentanza dell'Associazione, spetta al Vice-presidente, la cui firma fa fede nei confronti dei terzi. _____

Al Presidente compete l'esercizio di atti di ordinaria amministrazione. Egli è tenuto a riferire periodicamente sull'esercizio del suo operato. In casi eccezionali di necessità ed urgenza, il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato. _____

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti. Il Presidente convoca l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e del regolamento, ne promuove la riforma. _____

L'incarico di Presidente ha la durata di tre anni. Il Presidente può essere rieletto per non più di tre mandati consecutivi. _____

ART. 10 _____

(Organo di controllo) _____

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge, o, dove non ricorrenti, per volontà dell'assemblea. _____

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. _____

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. _____

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. _____

ART. 11 _____

(Revisione legale dei conti) _____

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Si applica in ogni caso l'articolo 8, comma 2 del D Lgs 117/17.

ART. 14

(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali:

- contributi degli associati;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, della Regione, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzate al sostegno delle attività;
- contributi di organismi internazionali;
- lasciti, donazioni od altre elargizioni liberali;
- introiti realizzati nello svolgimento della attività istituzionale e/o connessa;
- ogni altra entrata finalizzata alle finalità di cui all'art 3;
- ogni altro bene divenuto di titolarità dell'Associazione stessa a qualunque titolo;
- proventi derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

I versamenti effettuati all'Associazione sono a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento della Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione del socio, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

I versamenti non creano altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

ART. 15

(Bilancio di esercizio)

Gli esercizi dell'Associazione coincidono con l'anno solare e, pertanto, si chiudono entro il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ciascun anno l'Assemblea degli associati deve essere convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente e del Bilancio Preventivo dell'esercizio successivo. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli Associati.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 16

(Collegio dei Proviviri)

Il Collegio dei Proviviri ha il compito di dirimere le controversie tra gli organi associativi e tra questi stessi ed i soci nonché qualunque controversia dovesse sorgere dall'interpretazione del presente Statuto e dei regolamenti. Il Collegio dei Proviviri è composto da tre persone che abbiano un'età non inferiore a 40 anni, anche non socie, nominate dall'Assemblea. La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualunque altro incarico associativo. Il Collegio potrà dotarsi di un proprio autonomo regolamento per la definizione dell'iter procedimentale dei propri compiti. I provvedimenti del Collegio hanno natura di lodi arbitrali irrituali.

ART. 17

(Bilancio sociale e informativa sociale)

L'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, qualora le entrate dell'associazione - comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano - superino 100mila euro.

L'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale, qualora le entrate dell'associazione - comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano - superino 1 milione di euro.

ART. 18

(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in

modo non occasionale;_____

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;_____

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;_____

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;_____

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono._____

ART. 19_____

(Volontari)_____

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. _____

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. _____

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. _____

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. _____

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. _____

ART. 20_____

(Lavoratori)_____

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. _____

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati. _____

ART. 21_____

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)_____

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale. _____

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati. _____

ART. 22_____

(Rinvio) _____

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D Lgs 117/17 e, in quanto compatibile, dal Codice civile. _____

Salerno, 21 giugno 2019 _____

Firmato: _____

Teresa D'Amato _____

Notaio Gustavo Trotta _____

Certifico io Dr. Gustavo Trotta Notaio in Pagani
che la presente copia è conforme all'originale
registrato a Pagani il 2-7-2019
al n. 336 e si rilascia a richiesta di
parte per gli usi consentiti dalla legge.

Salerno, 21 GENNAIO 2020

